

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Signori Azionisti,

in apposito fascicolo messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini di legge, cui pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015 – comprendente il Rendiconto separato del Patrimonio Destinato BancoPosta (costituito dalla Società con effetto dal 2 maggio 2011, con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 14 aprile 2011 e il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento disponibile sul sito della Società www.posteitaliane.it) – che chiude con un utile netto di 450,8 milioni di euro, ed il bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2015 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di 552 milioni di euro) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2016.

Tenuto conto di quanto precede, Vi sottoponiamo pertanto la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A.:

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di revisione legale;

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Poste Italiane SpA, comprendente il Rendiconto separato del Patrimonio Destinato BancoPosta.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SECONDO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Destinazione dell'utile di esercizio.

Signori Azionisti,

si ricorda che la politica dei dividendi per gli esercizi 2015 e 2016 – approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2015 e comunicata al mercato nell'ambito del Prospetto Informativo relativo all'IPO – prevede un obiettivo di distribuzione di una percentuale non inferiore all'80% dell'utile netto consolidato di periodo di pertinenza del Gruppo Poste Italiane.

Tenuto conto che l'utile netto consolidato del Gruppo Poste Italiane relativo all'esercizio 2015 risulta pari a circa 552 milioni di euro (interamente di pertinenza del Gruppo), coerentemente alla politica dei dividendi sopra richiamata, si propone la distribuzione di un dividendo pari a 0,34 euro per azione (per complessivi 444 milioni di euro circa), da mettere in pagamento nel mese di giugno 2016, secondo le date comunicate al mercato in data 14 dicembre 2015 in occasione della diffusione del calendario degli eventi societari dell'anno 2016 e, precisamente: (i) 22 giugno 2016, quale data di pagamento, (ii) 20 giugno 2016, quale "data stacco", e (iii) 21 giugno 2016, quale *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) .

Tutto ciò premesso, considerato che:

- la riserva legale eccede la misura massima pari ad un quinto del capitale sociale (secondo quanto previsto dall'articolo 2430, comma 1, cod. civ.); e
- come previsto dall'art. 8.3 del Regolamento del Patrimonio BancoPosta (il cui testo è disponibile sul sito internet della Società www.posteitaliane.it), tenuto conto dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, l'Assemblea delibera – anche su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico

della Società, e nel dettaglio: (i) della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale e quindi, (ii) della quota residuale, ivi inclusa la parte dell'utile di cui al punto precedente non allocata al patrimonio destinato;

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare interamente l'utile del Patrimonio BancoPosta di 586.969.571 euro a disposizione della Società;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2015 di Poste Italiane S.p.A., pari a 450.798.723 euro come segue:
 - alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, 0,34 euro per ognuna delle 1.306.110.000 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 20 giugno 2016, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di 444.077.400 euro;
 - a "Risultati portati a nuovo" la parte residua dell'utile stesso di 6.721.323 euro;
3. di porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio 2015 di 0,34 euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 22 giugno 2016, con "data stacco" della cedola n. 1 coincidente con il 20 giugno 2016 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 21 giugno 2016.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL TERZO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Determinazione del numero degli Amministratori.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per deliberare in merito alla determinazione del numero degli amministratori della Società.

Al riguardo, si rammenta che – nell’ambito del Prospetto Informativo relativo all’offerta pubblica di vendita finalizzata alla quotazione delle azioni di Poste Italiane S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – era stato precisato (nel Fattore Rischio 4.1.4.16 “Rischi connessi alla struttura di *corporate governance* dell’Emittente e all’applicazione differita di alcune previsioni statutarie”) quanto segue:

“Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell’Emittente sono stati nominati prima dell’operazione di quotazione, con scadenza, rispettivamente, con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015. Pertanto, le disposizioni statutarie in merito al voto di lista per la nomina degli organi sociali non troveranno applicazione fino alla prossima elezione degli stessi. Si fa comunque presente che l’Emittente ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze, per quanto di rispettiva competenza, faranno in modo che, successivamente alla quotazione, si tenga un’assemblea dei soci dell’Emittente per deliberare l’integrazione del consiglio di amministrazione a 9 membri al fine di consentire, a mandato in corso, la nomina di due rappresentanti designati dalle minoranze.”

In base alle disposizioni del vigente Statuto Sociale:

- il consiglio di amministrazione si compone di un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, ed è rimesso all’Assemblea il compito di determinarne il numero entro i limiti suddetti (articolo 14.1);

- il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre esercizi (articolo 14.2);
- il procedimento del “voto di lista” per la nomina degli amministratori si applica alla sola ipotesi di rinnovo dell’intero consiglio di amministrazione (articolo 14.4, ultimo periodo);
- per la nomina di amministratori che non vengono eletti secondo il procedimento del “voto di lista”, l’assemblea delibera con le maggioranze di legge (articolo 14.4, lett. f), vale a dire con la maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in assemblea.

L’attuale consiglio di amministrazione – nominato dall’assemblea ordinaria della Società in data 2 maggio 2014, e successivamente integrato dalla stessa assemblea ordinaria in data 31 luglio 2015 – è composto da 7 membri, destinati a rimanere in carica per la durata degli esercizi 2014, 2015 e 2016, fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Premesso quanto sopra, il consiglio di amministrazione – in conformità agli impegni assunti dalla Società in sede di quotazione – propone all’Assemblea di ampliare da sette a nove il numero dei componenti il consiglio stesso.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L’Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione del consiglio di amministrazione e tenuto conto di quanto previsto in particolare dall’art. 14.1 dello Statuto Sociale,

delibera

di variare da sette a nove il numero dei componenti il consiglio di amministrazione della Società.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUARTO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per deliberare, secondo le previsioni contenute nell'articolo 14.1 del vigente Statuto Sociale, in ordine all'integrazione della composizione del consiglio di amministrazione mediante la nomina di due amministratori in aggiunta a quelli attualmente in carica, a seguito della nuova determinazione del numero dei componenti il consiglio di amministrazione di cui al precedente punto all'ordine del giorno. Al riguardo, si rammenta che – nell'ambito del Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di vendita finalizzata alla quotazione delle azioni di Poste Italiane S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – era stato precisato (nel Fattore Rischio 4.1.4.16 “Rischi connessi alla struttura di *corporate governance* dell'Emittente e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie”) quanto segue:

“Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati nominati prima dell'operazione di quotazione, con scadenza, rispettivamente, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015. Pertanto, le disposizioni statutarie in merito al voto di lista per la nomina degli organi sociali non troveranno applicazione fino alla prossima elezione degli stessi. Si fa comunque presente che l'Emittente ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per quanto di rispettiva competenza, faranno in modo che, successivamente alla quotazione, si tenga un'assemblea dei soci dell'Emittente per deliberare l'integrazione del consiglio di amministrazione a 9 membri al fine di consentire, a mandato in corso, la nomina di due rappresentanti designati dalle minoranze.”

In base alle disposizioni del vigente Statuto Sociale, in caso di nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione – come accade nel caso di specie – l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza

applicare il procedimento del “voto di lista” (articolo 14.4, lett. f), e articolo 14.4, ultimo periodo).

Premesso quanto sopra, si propone all’Assemblea di integrare la composizione del consiglio di amministrazione – sulla base delle proposte che potranno essere avanzate dagli Azionisti – mediante la nomina di due ulteriori amministratori che scadranno con quelli in carica all’atto della loro nomina.

In proposito, si osserva altresì che:

- (i) l’attuale composizione del consiglio di amministrazione assicura sin da ora il rispetto della disciplina riguardante il numero minimo degli amministratori indipendenti, essendone correntemente presenti quattro su sette, nonché delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi;
- (ii) in merito al possesso dei requisiti di professionalità delle candidature che verranno presentate, il consiglio di amministrazione ha provveduto – previo apposito parere rilasciato al riguardo dal comitato nomine costituito al suo interno – ad esprimere un orientamento circa tali requisiti, messo a disposizione degli azionisti sul sito internet della Società (www.posteitaliane.it) perché la scelta dei candidati possa tenere conto delle professionalità richieste. Nell’esprimere tale orientamento, il consiglio di amministrazione ha altresì tenuto in considerazione anche gli esiti e le risultanze del processo di autovalutazione (cd. *board review*) condotto nei primi mesi del 2016.

In particolare, nel suddetto orientamento viene auspicato che i nuovi amministratori siano in possesso:

- di competenze manageriali e professionali negli ambiti della logistica, delle assicurazioni, della finanza (ALM – *Asset & Liability Management*) e della comunicazione, al fine di irrobustire, in seno al Consiglio di Amministrazione, la conoscenza dei business di riferimento nonché delle tematiche afferenti alle strategie finanziarie;
- del requisito dell’indipendenza – pur non essendo tale requisito strettamente necessario, alla luce di quanto in precedenza indicato *sub* (i) – al fine di ottimizzare le attività dei Comitati endoconsiliari.

Si invitano pertanto gli azionisti che intendano quindi avanzare proposte di nomina di amministratori a presentare le relative candidature accompagnate: (i) dal *curriculum vitae* e da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, ivi inclusa l'eventuale indicazione dell'idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o decadenza (ivi incluse quelle di cui all'art. 14.3 dello Statuto Sociale) e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto sociale per la carica di amministratore; e (iii) da idonea documentazione che certifichi la legittimazione a proporre le candidature.

Al fine di consentire ai partecipanti all'assemblea di conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, si invitano coloro che intendano presentare proposte di nomina di amministratori a depositare le relative candidature, unitamente alla documentazione sopraindicata, possibilmente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (e dunque entro il 29 aprile 2016), in modo da consentire alla Società di mettere tempestivamente a disposizione del pubblico la suddetta documentazione presso la sede legale di quest'ultima, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo www.posteitaliane.it.

Fermo restando quanto sopra, per procedere alla votazione in merito alle candidature per la carica di amministratore, queste dovranno essere presentate formalmente in sede assembleare – accompagnate dalla documentazione indicata in precedenza – affinché le stesse possano essere sottoposte a votazione secondo le seguenti modalità:

- ciascuna candidatura verrà messa in votazione singolarmente, in ordine progressivo, in relazione all'entità del capitale sociale da cui la stessa risulta supportata in occasione della sua presentazione in sede assembleare;
- ogni avente diritto al voto potrà votare a favore di non più di due candidature e l'eventuale voto favorevole espresso per ulteriori candidature non verrà considerato;

- le prime due candidature che avranno ottenuto, singolarmente, la maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in Assemblea al momento della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno si intenderanno approvate;
- pertanto, una volta che due candidature tra quelle presentate in sede assembleare abbiano ottenuto, singolarmente, la maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in Assemblea al momento della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno, risulterà superfluo l'espletamento di ulteriori votazioni sulle altre candidature presentate.

Premesso quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere presentate dagli Azionisti.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUINTO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare in merito al rinnovo del Collegio Sindacale, il cui mandato scade in coincidenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

In proposito si ricorda che, secondo le previsioni dell'art. 25 dello Statuto sociale, nonché della normativa vigente:

- il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi; l'Assemblea, in sede di nomina, è chiamata a eleggere anche tre Sindaci supplenti. I Sindaci così nominati restano in carica per tre esercizi (con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica) e sono rieleggibili alla scadenza del mandato;
- tanto i Sindaci effettivi quanto i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti;
- la legittimazione alla presentazione delle liste dei candidati Sindaci spetta agli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, risultino titolari di almeno l'1% del capitale sociale; la titolarità della quota minima di partecipazione al capitale della Società necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società;
- le liste devono essere articolate in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore a quello dei componenti dell'organo da eleggere;

- il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso;
- ogni Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; il rimanente Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente vengono invece tratti dalle altre liste, nel rispetto della normativa vigente e secondo il meccanismo descritto nell'art. 14.4, lett. b), dello Statuto sociale, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 14.4, lett. b), dello Statuto sociale (ossia al Sindaco effettivo tratto dalle liste di minoranza, secondo quanto richiesto dall'art. 148, comma 2-bis del Testo Unico della Finanza, approvato con Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58); in caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente, anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 14.4, lett. b), dello Statuto sociale;
- in caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato in tal modo, non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi,

subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Si ricorda inoltre che i candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti, relativamente ai sindaci delle società con azioni quotate, dal Decreto del Ministro della giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, quali integrati dalle disposizioni dell'art. 25.1 dello statuto sociale, nonché degli ulteriori requisiti indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane.

Per quanto riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale trovano applicazione, rispettivamente, le disposizioni di cui:

- (i) all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza e all'art. 148-bis del Testo Unico della Finanza;
- (ii) agli artt. 144-*duodecies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob (adottato con Delibera 14 maggio 1999, n. 11971); nonché
- (iii) alle ulteriori disposizioni di legge e di regolamento applicabili alla Società.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale mediante consegna a mani della relativa documentazione presso gli uffici della Funzione *Affari Legali e Societari/Affari Societari* di Poste Italiane S.p.A. (in Via dei Crociferi n. 23 - 00187 Roma, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 17,00), ovvero attraverso la sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea, oppure via fax al numero +39 06 59585733, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il 29 aprile 2016); in occasione del deposito delle liste dovranno essere altresì fornite informazioni che consentano l'identificazione di coloro che procedono alla relativa presentazione.

Le liste devono essere corredate da:

- una dichiarazione da parte dei Soci che le presentano contenente l'indicazione della percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta. La comunicazione attestante la titolarità della suddetta partecipazione potrà pervenire alla Società anche

successivamente al deposito delle liste, purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 3 maggio 2016);

- una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nella Società, attestante l'assenza di rapporti di collegamento (individuati in base alle previsioni dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti Consob) con questi ultimi. Si segnala a tale riguardo che, in base alle comunicazioni di cui all'art. 120 del Testo Unico della Finanza, la Società risulta soggetta al controllo di diritto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, essendo quest'ultimo titolare del 64,70% del capitale sociale (pur non esercitando su quest'ultima alcuna attività di direzione e coordinamento, secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 6 del Decreto Legge n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009, che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società). Nel rendere la suddetta dichiarazione si invitano i Soci interessati a tenere conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob nella Comunicazione DEM/9017893 del 26 febbraio 2009; e
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura. Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, u.c., del codice civile al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'art. 148-*bis* del Testo Unico della Finanza, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei *curricula vitae*, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data della riunione assembleare.

Le liste, unitamente alla predetta documentazione a corredo, saranno messe a disposizione del pubblico a cura della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 3 maggio 2016), presso la sede sociale e sul sito internet della Società, nella sezione dedicata all'Assemblea.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti Consob, nel caso in cui alla data di scadenza del termine previsto per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista – ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da Soci che abbiano tra loro rapporti di collegamento (individuati in base alle previsioni dell'art. 144-*quinqüies* del Regolamento Emittenti Consob) – potranno essere presentate liste fino al terzo giorno successivo alla scadenza del termine sopra indicato (ossia fino al 2 maggio 2016). In tale caso le liste potranno essere presentate da parte di Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, risultino titolari di almeno lo 0,5% del capitale sociale.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a votare una lista tra quelle che verranno presentate, depositate e rese pubbliche in conformità alle indicate disposizioni normative e statutarie.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SESTO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Determinazione del compenso spettante ai membri effettivi del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla individuazione della misura della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale, alla cui nomina la presente Assemblea è chiamata a provvedere in separato e precedente punto all'ordine del giorno. Difatti, secondo quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ. e dall'art. 25.1 dello Statuto sociale, all'atto della nomina del Collegio Sindacale l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio.

Si ricorda che i compensi del Collegio Sindacale in scadenza sono stati fissati dall'Assemblea ordinaria del 25 luglio 2013 in 52.000 euro lordi annui per il Presidente ed in 41.500 euro lordi annui per gli altri Sindaci effettivi.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a determinare – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stessa – la retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL NONO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2015-2019.

Signori Azionisti,

l'argomento concerne l'integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti affidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2015-2019.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all'approvazione della presente Assemblea la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in merito all'integrazione del compenso a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2015-2019 appresso riportata.

“Signori Azionisti,

la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A (da ora in poi, anche PwC), ai sensi degli artt. 3 e 4 del contratto stipulato da Poste Italiane S.p.A con la medesima società per il “Servizio di revisione legale dei conti ex artt. 13 e 17 del D.lgs. 39/2010 relativo al bilancio di esercizio e consolidato di Poste Italiane e al consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poste Italiane, revisione dell'attività di separazione contabile di Poste Italiane S.p.A., per gli esercizi dal 2011 al 2019”, ha chiesto un'integrazione delle condizioni economiche e dell'ambito di attività del suddetto incarico a seguito della quotazione in Borsa delle azioni di Poste Italiane SpA, avvenuta nel mese di ottobre 2015, evento non contemplato nel citato documento e che comporta un incremento delle attività di lavoro.

La Società di Revisione ha quindi trasmesso in data 3 marzo 2016 a Poste Italiane, e per conoscenza al Collegio Sindacale, la propria offerta, con la quale ha descritto le procedure integrative di revisione contabile e i relativi corrispettivi.

Le principali attività integrative di revisione contabile previste nell'offerta di PwC sono le seguenti:

- espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione era limitato al solo comma 2 menzionato);
- predisposizione e invio della c.d. "Scheda di controllo Consob" sulle relazioni finanziarie annuali degli emittenti azioni ammesse alle negoziazioni nei mercati regolamentati italiani ed aventi sede in Italia;
- sempre con riferimento al ruolo di società con titoli azionari quotati al MTA, vanno tenute in debita considerazione le usuali risposte da produrre a fronte delle richieste/convocazioni della Consob;
- verifica dell'evoluzione dell'informativa fornita nel bilancio consolidato riguardo al segment reporting secondo i principi contabili internazionali, anche in connessione alla recente costituzione della nuova Funzione "Risparmio gestito e servizi assicurativi";
- estensione delle attività di revisione contabile connesse alle seguenti principali operazioni straordinarie aziendali recentemente intercorse, che rilasceranno i propri effetti anche negli anni successivi al 31 dicembre 2015: 1) acquisizione della partecipazione in Anima Holding SpA; 2) scissione del ramo d'azienda da parte di PosteMobile SpA a Poste Italiane; 3) fusione per incorporazione di Italia Logistica Srl in SDA Express Courier SpA; 4) fusione per incorporazione di PostelPrint SpA in Postel SpA; 5) acquisizione della partecipazione in SDS da parte della controllata Poste Vita SpA;
- aggiornamento della nostra Lettera di Suggerimenti, che contribuisce alla redazione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del DLgs 39/10 della nostra Relazione annuale sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale dei conti con particolare riferimento alle carenze significative rilevate nel sistema dei controlli interni in relazione alla produzione dell'informativa finanziaria, avuto altresì specifico riguardo alla significativa evoluzione - tuttora in corso - della struttura organizzativa e di business della Società e del Gruppo in linea con il Piano Industriale 2015 - 2019, nonché

in considerazione delle progressive risultanze delle attività di testing delle procedure amministrativo – contabili in ambito Legge 262/05.

La quantificazione delle ore di lavoro necessarie per effettuare lo svolgimento delle procedure sopra dette, pari a complessive n. 8.000 per il quinquennio 2015-2019, è la seguente:

Principali attività di revisione contabile integrative	Ore aggiuntive
<i>espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione era limitato al solo comma 2 menzionato)</i>	560
<i>predisposizione e invio della c.d. "Scheda di controllo Consob" sulle relazioni finanziarie annuali degli emittenti azioni ammesse alle negoziazioni nei mercati regolamentati italiani ed aventi sede in Italia</i>	160
<i>sempre con riferimento al ruolo di società con titoli azionari quotati al MTA, vanno tenute in debita considerazione le usuali risposte da produrre a fronte delle richieste/convocazioni della Consob</i>	320
<i>verifica dell'evoluzione dell'informativa fornita nel bilancio consolidato riguardo al segment reporting secondo i principi contabili internazionali, anche in connessione alla recente costituzione della nuova Funzione "Risparmio gestito e servizi assicurativi"</i>	160
<i>estensione delle attività di revisione contabile connesse alle seguenti principali operazioni straordinarie aziendali recentemente intercorse, che rilasceranno i propri effetti anche negli anni successivi al 31 dicembre 2015: 1) acquisizione della partecipazione in Anima Holding SpA; 2) scissione del ramo d'azienda da parte di PosteMobile SpA a Poste Italiane; 3) fusione per incorporazione di Italia Logistica Srl in SDA Express Courier SpA; 4) fusione per incorporazione di PostelPrint SpA in Postel SpA; 5) acquisizione della partecipazione in SDS da parte della controllata Poste Vita SpA</i>	160
<i>aggiornamento della nostra Lettera di Suggerimenti, che contribuisce alla redazione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del DLgs 39/10 della nostra Relazione annuale sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale dei conti con particolare riferimento alle carenze significative rilevate nel sistema dei controlli interni in relazione alla produzione dell'informativa finanziaria, avuto altresì specifico riguardo alla significativa evoluzione - tuttora in corso - della struttura organizzativa e di business della Società e del Gruppo in linea con il Piano Industriale 2015 - 2019, nonché in considerazione delle</i>	240

<i>progressive risultanze delle attività di testing delle procedure amministrativo – contabili in ambito Legge 262/05</i>	
Totale ore integrative annue	1.600

Il corrispettivo totale, pari a euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), oltre al rimborso spese nei limiti del 5% dell'onorario e all'IVA, equamente ripartito per ciascun esercizio del periodo 2015-2019, è stato calcolato applicando la medesima tariffa media oraria (pari a circa 62 euro/ora) e assicurando l'impiego almeno del medesimo mix professionale in rapporto alle ore offerte (Socio 10%, Dirigente 10%, Revisore Esperto 47% e Assistente 33%) previsti per l'espletamento dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato di Poste Italiane per il novennio 2011-2019.

Il Collegio Sindacale, in osservanza a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del DLgs n. 39/2010, secondo il quale "l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico", ha preso in esame la suddetta richiesta della Società di Revisione al fine di formulare la relativa proposta da sottoporre all'Assemblea.

Al riguardo il Collegio Sindacale ha acquisito le positive valutazioni effettuate dalle competenti strutture aziendali di Poste Italiane che, a loro volta, hanno discusso con i responsabili della Società di Revisione i termini, anche economici, delle integrazioni richieste. In particolare, la Direzione Amministrazione e Bilancio e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno esposto al Collegio le proprie valutazioni sull'adeguatezza della richiesta d'integrazione della Società di Revisione rispetto alle norme in vigore e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti.

All'esito delle valutazioni di cui sopra e delle verifiche direttamente compiute anche con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione legale conferito a PwC, rilevando che:

- *risulta confermata la valutazione positiva sull'idoneità tecnica di PwC in considerazione sia dell'adeguatezza della sua organizzazione sia del livello di conoscenza della Società e del Gruppo ad essa facente capo, nonché delle specificità inerenti le attività svolte;*
- *le attività segnalate da PwC, con la richiesta di integrazione in esame, risultano inerenti all'espletamento delle attività di revisione legale di cui all'incarico in essere ed adeguate in relazione alle attività di revisione aggiuntive derivanti dalla operazione di quotazione alla Borsa Italiana intervenuta in data 27 ottobre 2015;*
- *nel formulare la richiesta di integrazione del compenso, la PwC ha fornito idonei elementi valutativi concernenti, in particolare, le condizioni economiche previste nella richiesta medesima, che appaiono congrue e coerenti con l'impegno professionale richiesto per l'espletamento dell'incarico nonché sostanzialmente allineate con le condizioni già in atto.*

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale sottopone all'approvazione dell'Assemblea la propria proposta di aggiornare, coerentemente con i termini della richiesta di integrazione formulata dalla Società di Revisione, le condizioni economiche attualmente previste dall'incarico di revisione legale conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A."